comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321
Indirizzo Mail PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

AREA INNOVAZIONE, TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO
P.O. PROMOZIONE ECONOMICA E AREE PUBBLICHE
Direttore di Area : ing. Lorenzo Bandelli
Direttore di Servizio: dott.ssa Francesca Dambrosi
Responsabile di P.O.: dott.ssa Kristina Tomic

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

per la fornitura dei beni e servizi necessari per la realizzazione tecnica dell'edizione 2018 della Fiera comunale di San Nicolò, in programma a Trieste in Viale XX Settembre, Largo Don Bonifacio, via Muratti nelle giornate dal 1° all' 8 dicembre, come stabilito dalla deliberazione giuntale n. 552 dd. 05.11.2018.

1. OGGETTO DELL'APPALTO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura ed il servizio di montaggio e smontaggio delle strutture (di seguito denominate gazebo) destinate ad ospitare gli operatori commerciali che parteciperanno all'edizione 2018 della Fiera di San Nicolò, organizzata dall'Amministrazione Comunale di Trieste, nell'area pubblica pedonale di Viale XX Settembre, di Largo Don Bonifacio e di via Muratti nelle giornate dal 1° dicembre all'8 dicembre compreso.
L'importo a base d'asta previsto è di euro **99.025,00.= (euro novantanovemilaventicinque/00)** al netto dell'I.V.A. (aliquota di legge 22%), comprensivo di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dal presente Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione dell'appalto: la ditta aggiudicataria non potrà pretendere alcun compenso od indennizzo di qualsiasi natura oltre il pagamento del prezzo offerto, cui andranno aggiunti gli oneri per la sicurezza indicati al successivo punto 2).

Strutture espositive

Le strutture dovranno essere fornite nel numero complessivo di 104 unità, di cui n. 101 unità singole e n. 3 unità di superficie doppia da destinare specificatamente alla somministrazione di alimenti e bevande.
Tutte le strutture dovranno essere numerate - come da planimetria allegata (da 1 a 101 + A, B, C) in modo da essere individuabili per tutta la durata della Fiera; dovranno altresì essere predisposti dei banner con logo del Comune, titolo della manifestazione e nome dell'operatore commerciale (come da elenco che sarà trasmesso non appena approvata la graduatoria), banner che dovranno affiggersi sui due fronti del gazebo.

Le **strutture singole** dovranno presentare le caratteristiche tecniche di seguito precisate:

- gazebo in struttura portante in alluminio di colore bianco e giunti in fusione di leghe leggere ad innesto rapido, copertura e teli laterali scorrevoli in tessuto spalmato in PVC di colore bianco, classificato almeno in Classe 1 di reazione al fuoco secondo D.M. 6 marzo 1992, di tipo modulare e aggregabili tra loro, di dimensioni nominali di metri 4.00 x 3.00, di altezza minima di metri 2.50, avente caratteristiche tecniche e modalità di montaggio e zavorramento tali da resistere alla sollecitazione da vento prevista dalla vigente normativa per la zona di Trieste (pressione cinetica di riferimento pari a 56,20 daN/mq secondo D.M. 04/02/2008), e concomitante carico di neve pari a 10 daN/mq, completo di:
  a) piano di calpestio in legno;

b) teli laterali di chiusura scorrevoli sui 4 lati;

- impianto elettrico in b.t. monofase 230V, costituito da:
  a) interruttore generale di manovra e protezione, tipo magnetotermico-differenziale (2P, In=16 A, Idn = 30 mA, curva "C", potere d'interruzione minimo 6kA e comunque adeguato alla corrente di c.c. presunta nel punto di allacciamento all'impianto di distribuzione;
  b) Faretti illuminanti con tecnologia LED di potenza adeguata (in sostituzione dei tradizionali 2 faretti con lampada alogena da 250W);
  c) n. 1 presa di servizio precablata a standard italiano (tipo CEI 23-16/VII), 2P+T, In = 10/16A bipasso, oppure a standard tedesco (tipo CEE 7/4 cd. schuko) In = 16A;
- l'allacciamento alla rete di distribuzione verrà eseguito in cavo multipolare sez. 3x2,5mmq, tipo FM9OZ1-450/750V, oppure in alternativa e in subordine, NPI FROR-450/750V, comunque non propaganti l'incendio e a bassissima emissione di fumi, gas tossici e corrosivi, per posa mobile o fissa su strutture metalliche e legatura in fascette di nylon, e spina tipo CEE17, 2P+T, In = 16A, grado di protezione IP67;
- tutti i componenti dell'impianto elettrico avranno grado di protezione minimo IP 44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti, che avranno un grado di protezione non inferiore a IP55; interruttore generale e presa di servizio potranno essere contenuti in unico quadretto;
- ai fini del risparmio energetico, si richiede l'installazione quali corpi illuminanti faretti con tecnologia LED, che forniscano pari condizioni di illuminazione;
- le linee elettriche non dovranno in ogni caso essere posizionate nell'intercapedine sotto il pavimento delle strutture.

Tra due o più strutture adiacenti dovrà essere interposta apposita grondaia di raccolta acqua piovana.

Le **strutture doppie** dovranno presentare le caratteristiche tecniche di seguito precisate:

- gazebo in struttura portante in alluminio di colore bianco e giunti in fusione di leghe leggere ad innesto rapido, copertura e teli laterali scorrevoli in tessuto spalmato in pvc di colore bianco, classificato almeno in Classe 1 di reazione al fuoco secondo D.M. 6 marzo 1992, di tipo modulare e aggregabili tra loro, di dimensioni nominali singole di metri 4,00 x 3.00, di altezza minima di metri 2.50, avente caratteristiche tecniche e modalità di montaggio e zavorramento tali da resistere alla sollecitazione da vento prevista dalla vigente normativa per la zona di Trieste (pressione cinetica di riferimento pari a 56,20 daN/mq secondo D.M. 04/02/2008), e concomitante carico di neve pari a 10 daN/mq, completo di:
  a) piano di calpestio in legno;
  b) teli laterali di chiusura scorrevoli sui 4 lati esterni; qualora le strutture doppie siano realizzate con l'accostamento di due strutture singole, tra le stesse dovrà essere interposta apposita grondaia di raccolta acqua piovana, come pure con quelle adiacenti posteriormente;
- impianto elettrico in b.t. trifase + neutro 230/400V, costituito da:
  a) quadretto elettrico di distribuzione di tipo AS o ASC, alimentato a mezzo di cavo elettrico flessibile tipo FM9OZ1-450/750V, oppure in alternativa e in subordine, NPI FROR-450/750V, comunque non propaganti l'incendio e a bassissima emissione di fumi, gas tossici e corrosivi, per posa mobile o fissa su strutture metalliche e legatura in fascette di nylon; sez. 5x6mmq, e spina volante a norme CEE P17 400V 32A 3P+N+T 6h, grado di protezione IP67; distribuzione con n. 6 prese da incasso diritte a norme CEE P17 2P+T 16A 230V 6h, grado di protezione IP67, protezioni: n.1 interruttore differenziale puro 4P In = 40A, Idn = 30mA, tipo AC, in funzione di protezione generale quadro, n. 6 interruttori magnetotermici 1P+N, In = 16A, curva "C", potere d'interruzione minimo 6kA e comunque adeguato alla corrente di c.c. presunta nel punto di allacciamento all'impianto di distribuzione, a protezione prese 16A 230V;
  b) faretti illuminanti con tecnologia LED di potenza adeguata (in sostituzione dei tradizionali 4 faretti con lampada alogena da 250W), precablati e alimentati dal quadretto elettrico di distribuzione, oppure da linea propria monofase 220V e interruttore magnetotermico-differenziale di manovra e protezione, In = 10 A, Idn = 30mA, potere di interruzione adeguato alla corrente di c.c. presunta nel punto di allacciamento all'impianto di distribuzione;

c) tutti i componenti dell'impianto elettrico avranno grado di protezione minimo IP 44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti) che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti che avranno un grado di protezione non inferiore a IP55;
d) ai fini del risparmio energetico, si richiede l'installazione quali corpi illuminanti faretti con tecnologia LED, che forniscano pari condizioni di illuminazione;
e) le linee elettriche non dovranno in ogni caso essere posizionate nell'intercapedine sotto il pavimento delle strutture;

- allacciamento alla rete idrica comunale, nei punti concordati con il fornitore/distributore, per i posteggi destinati alla somministrazione di alimenti e bevande, con fornitura dell'acqua potabile in un unico punto di erogazione all'interno di ogni unità di superficie doppia. Il/i punto/i di allaccio e relative apparecchiature di misura, organi di manovra ecc. indipendentemente da dove siano collocati, dovranno essere segregati con transenne metalliche o simili accorgimenti al fine di impedirne l'accessibilità da parte del pubblico.

La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre fornire e allestire l'impianto elettrico di distribuzione di luce e f.m. e impianto di terra alle singole strutture previste in precedenza, collegato alla rete di distribuzione nei punti di consegna concordati con il fornitore/distributore di energia elettrica, o alle prese CE con grado IP67 del tipo 3P+N+T da 32 A già predisposte allo scopo alla base dei pali dell'illuminazione pubblica. A tal fine si precisa che il Comune di Trieste è proprietario di un impianto elettrico di distribuzione appositamente costruito da AcegasApsAmga S.p.A. (ente distributore) proprio allo scopo di alimentare gli stand fieristici della Fiera di san Nicolò o di altre manifestazioni che si dovessero tenere in Viale XX Settembre; per la consistenza dell'impianto e per le prescrizioni di allacciamento e utilizzo dello stesso si rimanda agli allegati sub A1, A2, A3 e A4.
Per impianto elettrico di distribuzione a carico della Ditta aggiudicataria si intende quindi tutto il complesso di allacciamenti al/i punto/i di consegna del fornitore/distributore o alle prese alla base dei pali di illuminazione, cavi e relativi sistemi di posa, quadri principali e secondari di distribuzione, prese e spine e relativi collegamenti, e quant'altro necessario e funzionale all'alimentazione elettrica delle singole strutture, sino all'impianto di dotazione della singola struttura e relativo allacciamento alla stessa.
La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di energia elettrica, stipulando a suo nome apposito contratto con fornitore/distributore di energia elettrica autorizzato (POD da attivare: IT003E02028228 tratto da inizio Viale fino via Timeus; IT003E02028229 tratto da via Timeus fino via Rossetti; IT003E02028230 tratto oltre via Rossetti, fino davanti al Teatro Rossetti), per il periodo 30 novembre - 8 dicembre, per una potenza impegnata minima complessiva, indipendentemente dalla sua suddivisione su più punti di prelievo, stimabile indicativamente in circa 220 kW (102 gazebo da 3 kW, suddivisi su due gazebo adiacenti + 3 gazebo doppi da 18 kW/cd) e per un consumo totale stimabile, peraltro in larga massima e a scopo puramente indicativo, in 19.000 kWh.
L'impianto sarà progettato da tecnico abilitato e il relativo progetto (relazione tecnica e schemi e quant'altro necessario) sarà depositato dall'aggiudicatario presso il committente prima dell'inizio dei lavori per consentire le relative verifiche da parte del Committente.
L'impianto sarà realizzato da persone qualificate e comunque esperte (cd. PES) attenendosi alle norme CEI (L. 186/68) ed in particolare alla Norma CEI 64-8 e le Guida CEI 64-17 e 64-54 per quanto applicabili e alle prescrizioni di AcegasApsAmga S.p.A. più sopra menzionate e allegate al presente Capitolato.
Si procederà preventivamente alla determinazione dei carichi dal/i singolo/i punto/i di consegna, alle strutture da questo/i alimentate, al calcolo delle sezioni dei conduttori ed alla stesura degli schemi elettrici.
La fornitura di energia elettrica avverrà da rete di bassa tensione con eventuale contatore del fornitore/distributore di energia. Il/i punto/i di allaccio e relative apparecchiature di misura e protezione, indipendentemente da dove siano collocati (pozzetto, cabina distribuzione, basi di pali illuminazione pubblica, ecc.) dovranno essere segregati con transenne metalliche o portelli con chiusura a chiave o accorgimenti similari al fine di impedirne l'accessibilità da parte del pubblico.
Immediatamente a valle del punto di consegna o delle prese CE già predisposte, se necessario in relazione alla distanza e alle caratteristiche del/i quadro/i principale/i di distribuzione, andrà installato, a protezione della linea, un quadretto elettrico costruito e certificato in conformità alle norme CEI 17-13/1 e CEI 17-13/4 con

grado di protezione non inferiore a IP55, provvisto di almeno un interruttore differenziale con corrente differenziale adeguata per garantire la selettività rispetto agli interruttori posti a valle e interruttori magnetotermici con potere d'interruzione adeguato alla corrente di c.c. presunta nel punto di allacciamento e in modo che il carico massimo per fase non ecceda i 16A, provvisto di cavo di alimentazione di sezione non inferiore a 5x6 mmq con spina CE IP67 3P+N+T.
Contestualmente dovrà essere realizzato l'impianto di terra; i conduttori di protezione saranno costituiti da un'anima dei cavi multipolari di alimentazione e saranno di materiali e di sezione pari a quella dei conduttori attivi, realizzando quindi un sistema di distribuzione TN-S.
Al punto di consegna della fornitura di energia elettrica, se direttamente derivato da quadro AcegasApsAmga:

- se il sistema di distribuzione del fornitore/distributore è del tipo TN-S, ci si potrà allacciare allo stesso previo assenso del fornitore/distributore e verifica della congruità della sezione del conduttore PE; in caso contrario andranno messi in opera uno o più spandenti artificiali appositi;
- se il sistema di distribuzione del fornitore/distributore è del tipo TN-C, ci si potrà allacciare allo stesso previo assenso del fornitore/distributore e verifica della congruità della sezione del conduttore PEN e realizzando, nel punto di separazione dei due sistemi sbarre o morsetti separati per il conduttore di neutro e il conduttore di protezione, e il conduttore PEN sarà connesso alle sbarre o morsetti del conduttore di protezione; a valle del punto di separazione i due conduttori di neutro e di protezione non potranno più essere unificati in un unico conduttore.

I quadri elettrici principali e secondari saranno del tipo costruiti in serie (AS o ASC), muniti di targa indelebile indicante i dati del quadro, il nominativo del costruttore e la conformità alle norme (CEI 17.13/1 e 17.13/4).
Tutti i componenti dell'impianto elettrico avranno grado di protezione minimo IP44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e dei quadri e degli apparecchi illuminanti, che avranno un grado di protezione non inferiore a IP55.
Le prese a spina saranno protette da interruttore differenziale con Idn non superiore a 30 mA (CEI 64-8/7 art. 704.471). Nei quadri elettrici secondari (quadretti prese) ogni interruttore proteggerà al massimo 6 prese (CEI 17.13/4 art. 9.5.2).
Ad evitare che il circuito sia richiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave (CEI 64-8/4 art. 462.2).
Tutti i quadri saranno dotati di interruttore generale di emergenza (CEI 64-8/7 704.537):

- del tipo a fungo di colore rosso, posizionato all'esterno per i quadri dotati di sportello chiudibile a chiave;
- coincidente con l'interruttore generale di quadro, per i quadri privi di sportello e chiave.

Per le linee saranno utilizzati i seguenti cavi, comunque non propaganti l'incendio e a bassissima emissione di fumi, gas tossici e corrosivi:

- FG7(O)M1-0,6/1kV oppure FG7(O)H1M1–0,6/1kV per posa fissa anche esterna;
- FM9OZ1-450/750V, oppure in alternativa e in subordine, NPI FROR-450/750V per posa fissa o mobile.

È comunque vietato installare cavi elettrici con guaina in PVC in quanto, nel periodo in questione, si potrebbero verificare temperature inferiori o uguali a 0°C.
Le linee elettriche fisse potranno essere in parte aeree ammarate con fascette in nylon su appositi cavi di acciaio o sulle strutture stesse dei gazebo o su altre strutture, saranno opportunamente protette contro il danneggiamento meccanico (CEI 64-8/7 art. 704.52).

Strutture aggiuntive – portali e bagni chimici

Dovrà inoltre essere previsto il posizionamento di n. **3 portali d'accesso** alla Fiera per la delimitazione delle aree pubbliche interessate dalla stessa: tali manufatti, in struttura metallica, saranno di altezza inferiore ai 6 m, con caratteristiche tecniche e modalità di montaggio e zavorramento tali da resistere alla sollecitazione da vento prevista dalla vigente normativa per la zona di Trieste (pressione cinetica di riferimento pari a 56,20 daN/mq secondo D.M. 04/02/2008).
I **3 portali d'accesso** dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- personalizzazione bifacciale con logo del Comune di Trieste, denominazione della Fiera ed immagini a tema ideate dalla ditta appaltatrice (i cui contenuti dovranno essere approvati dalla stazione appaltante);
- avere dimensioni adeguate ai varchi individuati in via Muratti angolo via Crispi, Largo Don Bonifacio angolo via Battisti e Viale XX Settembre, altezza Teatro Politeama Rossetti, che consentano altresì l'afflusso pedonale;
- essere opportunamente ancorati e mantenuti in condizioni di sicurezza a norma di legge.

L'aggiudicatario dovrà fornire e installare (indicativamente nella zona della Fiera all'altezza di via Gatteri) **n. 4 bagni chimici** standard (di cui uno riservato alle persone disabili) con vuotatura giornaliera.

Animazione Bambini

Si chiede alla Ditta appaltatrice la fornitura di:

1. una struttura in legno (tradizionale casetta di superficie coperta indicativa di 12mq con allestimento natalizio) munita di apposite certificazioni di legge, destinata ad ospitare attività collaterali di animazione (Casetta di San Nicolò da posizionarsi in Largo Don Bonifacio nel rispetto delle corsie di emergenza, come indicato nella planimetria allegata sub B);
2. servizio di animazione per bambini per l'intera durata della fiera, come di seguito indicato:

– dovrà esser prevista la presenza del personaggio di San Nicolò ed altre 5 (almeno) mascotte attinenti alla tematica natalizia nei seguenti orari (tutte le mascotte ad eccezione di San Nicolò che dovrà essere presente solo fino al 6 dicembre compreso):
  - giorno di San Nicolò, festivi e prefestivi e mercoledì 5 dicembre dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.30;
  - nelle altre giornate dalle ore 15.00 alle ore 17.30;
– nella struttura adibita all'animazione in Largo Don Bonifacio, dovrà esser presente negli orari sopraindicati un'animazione con attività ludiche e di intrattenimento (ivi compreso il "truccabimbi" e la distribuzione di caramelle confezionate e gadget a tema), previa presentazione di un succinto programma dell'attività, affinché si possa provvedere alla promozione a mezzo stampa;
– nella stessa dovrà essere posizionata una grande cassetta della posta decorata a tema, dove i bambini potranno inserire le loro letterine per San Nicolò ed un'apposita poltrona dove il personaggio potrà sedersi per accogliere i bimbi e farsi fotografare;
– il tutto dovrà essere allietato da musica natalizia di sottofondo, nel rispetto dei livelli acustici di legge, con assolvimento dei relativi oneri oneri S.I.A.E.

Safety and Security

Visto quanto disposto con la Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017, con la Direttiva a firma del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno prot. 1001/110 (10) del 28 luglio 2017 avente ad oggetto "*Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva.*" e con successiva Circolare del Ministero degli Interni dd. 18 luglio 2018, sarà onere della Ditta aggiudicataria anche fornire i servizi di safety and security e precisamente:

– redazione di un Piano di Safety and Security, sottoscritto da parte di tecnico abilitato;
– presentazione dello stesso alla Stazione appaltante entro il 26/11/2018;
– attuazione dello stesso con l'adozione delle relative misure.

2. ONERI PER LA SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE

Sulla base di quanto contenuto nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali relativo alle attività previste dall'appalto in questione (allegato al presente Capitolato sub C) l'importo di cui agli oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso d'asta viene stabilito in euro 975.00.= (Euro novecentosettancinque/00) al netto dell'IVA (aliquota di legge 22%).

3. PRESCRIZIONI GENERALI

Tutti i materiali e gli impianti forniti dovranno essere, sia per caratteristiche che per modalità di posa in opera conformi, in maniera documentata, a quanto disposto dalla vigente normativa.
Si rammenta in particolare il rispetto delle indicazioni della nota del Ministero dell'Interno prot. 1689/sg/205/4 dd. 01.04.2011 relativamente ai carichi sospesi.
Tutti i materiali di allestimento dovranno altresì soddisfare i requisiti di legge relativi alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, classificazione antincendio e propagazione dei fumi.
In sede di presentazione dell'offerta la Ditta che intende partecipare alla gara dovrà inoltre specificare la disponibilità numerica complessiva delle strutture aventi le caratteristiche richieste dal presente Capitolato, e fornire documentazione tecnica e fotografica delle strutture proposte.
Nelle giornate di svolgimento della Fiera (dal 1° dicembre all' 8 dicembre), nel corso di tutte le operazioni di montaggio e smontaggio delle strutture, e nella giornata prevista per l' arrivo dei concessionari dei posteggi e per l'allestimento dei banchi di esposizione (30 novembre), l'aggiudicatario dovrà assicurare la continua presenza e reperibilità in loco di un referente della Ditta appaltatrice, abilitato ed in grado di effettuare con la necessaria tempestività tutti gli interventi di pronta manutenzione che dovessero rendersi eventualmente necessari, e/o richiesti dagli Uffici del Comune di Trieste, sia per quanto riguarda la parte tecnica delle strutture allestite che per quanto riguarda la parte impiantistica relativa alle stesse.
La Ditta appaltatrice dovrà inoltre garantire la vigilanza diurna e notturna delle strutture e dei materiali presenti nell'area interessata dalla Fiera, sia nei periodi di svolgimento della rassegna fieristica che nelle fasi di montaggio e smontaggio delle strutture stesse.

La Ditta appaltatrice dovrà altresì documentare e produrre all'Amministrazione Comunale idonea ed adeguata copertura assicurativa per responsabilità civile per danni a cose e a persone eventualmente derivanti dall'attività complessiva di montaggio e smontaggio delle strutture, dalla presenza dei gazebo nell'area destinata ad ospitare la Fiera durante tutto il periodo di svolgimento della manifestazione, da pretese risarcitorie presentate al Comune dagli operatori commerciali partecipanti alla Fiera di San Nicolò, fruitori finali delle strutture di vendita e dei servizi accessori oggetto del presente capitolato, connesse ad inadempimenti, anche parziali, dell'aggiudicatario.
La copertura assicurativa in questione dovrà fare esplicito riferimento ad un massimale di copertura non inferiore a euro 3.000.000,00.= (euro tremilioni/00).
Sarà facoltà della Ditta Appaltatrice dotarsi di polizza assicurativa per eventuali danni alle strutture di proprietà eventualmente causati dall'uso e dall'utilizzo delle stesse da parte degli espositori assegnatari.

4. TEMPISTICA DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO

Le operazioni di allestimento delle strutture e di allacciamento delle relative dotazioni impiantistiche dovranno essere ultimate, e tutte le strutture dovranno risultare allestite ed a completa disposizione degli operatori, entro e non oltre le ore 8.00 del 30 novembre, data prevista di arrivo in città degli espositori e di allestimento dei banchi di vendita da parte degli operatori stessi.
Le operazioni di allestimento delle strutture potranno essere avviate una settimana prima della data prevista di inizio della Fiera, a partire dalla giornata del 24 novembre, e dovranno iniziare a partire da Largo Don Bonifacio - via Muratti.
Le operazioni di smontaggio delle strutture dovranno iniziare con immediatezza al termine della manifestazione fieristica ed essere completate entro tre giorni, e quindi nella giornata dell' 11 dicembre.
Per consentire l'accesso, il transito e la sosta degli automezzi di servizio rispettivamente necessari per le operazioni di allestimento e disallestimento delle strutture nell'area pedonale interessata dalla manifestazione la Ditta appaltatrice dovrà tempestivamente fornire alla Polizia Locale del Comune di Trieste, prima dell'inizio delle suddette operazioni, le targhe di tutti i mezzi che saranno presenti in zona in quanto utilizzati nelle operazioni di montaggio e smontaggio delle strutture oggetto del presente Capitolato.
La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare tutte le operazioni indicate dal Comune di Trieste nel rispetto dei tempi di esecuzione di lavori previsti dal presente Capitolato, nonché in considerazione ai dispositivi degli artt. 7 e 36 del vigente "Regolamento sul Verde" del Comune di Trieste ed osservando le prescrizioni tecniche indicate di seguito:

- segnaletiche, picchetti o ancoraggi delle strutture e quant'altro necessario per il montaggio dei gazebo non dovranno esser infissi sugli alberi né posti all'interno delle conche;
- recinzioni/pannelli divisori non dovranno essere posti in appoggio alle alberature;
- i mezzi usati per il trasporto dei materiali necessari non dovranno transitare né sostare sulle griglie e sulle conche;
- sull'area di insistenza delle piante (griglie e conche) è vietato il deposito di materiali di qualsiasi tipo.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni sarà sanzionato in base all'art. 49 del vigente "Regolamento sul Verde" del Comune di Trieste.

5. DOMICILIO

Prima di dare inizio alle operazioni di allestimento, l'Aggiudicatario dovrà fornire, a tutti gli effetti e per tutta la durata del contratto, il recapito di un referente di zona con l'indicazione di un numero di telefono cellulare per i contatti urgenti che dovessero rendersi necessari.
Ogni eventuale variazione dovrà essere comunicata al Comune, con preavviso di almeno 5 giorni, mediante P.E.C. (all'indirizzo comune.trieste@certgov.fvg.it).

6. CAUZIONE E GARANZIE PROVVISORIA E DI ESECUZIONE

L'offerta dovrà essere corredata dalla "**garanzia provvisoria**" prevista dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., sotto forma di fideiussione o di cauzione (da costituirsi presso il Servizio di Tesoreria comunale - Unicredit Banca S.p.a., o tramite bonifico bancario o postale utilizzando il codice IBAN IT44S0200802230000001170836), a scelta dell'offerente, a pena di esclusione dalla gara.
L' Aggiudicatario, fatte salve le altre prescrizioni sopraccitate, deve costituire, a garanzia del completo adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal presente contratto, una "**garanzia definitiva**" ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. con le medesime modalità della "garanzia provvisoria".
La garanzia provvisoria sarà svincolata con le modalità di cui all'articolo 93 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., mentre la garanzia definitiva sarà svincolata al termine del contratto previa verifica del regolare adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, e comunque dopo che ogni e qualsiasi eccezione inerente e conseguente al presente contratto sia stata rimessa.
Salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni, in qualunque momento, il Comune di Trieste – con l'adozione di un semplice atto amministrativo – può ritenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal presente contratto.
In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'Aggiudicatario il deposito cauzionale, sempre con semplice atto amministrativo e salvo il diritto del Comune al risarcimento degli eventuali maggiori danni, può essere incamerato a titolo di penale.
Il presente atto viene risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

7. PROCEDURE ADOTTATE E RICHIAMI NORMATIVI

Il Comune di Trieste precisa che per l'individuazione e l'aggiudicazione delle forniture e dei servizi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto saranno adottate le procedure di cui all'art. 36 (Contratti sotto soglia), comma 2, lettera B) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Ai fini della valutazione delle offerte anomale in sede di offerta la Ditta concorrente – unitamente alla propria offerta economica – dovrà indicare, in cifra o in percentuale della medesima offerta e a pena di esclusione dalla gara, i propri costi generali della sicurezza che intende sostenere per l'esecuzione del presente appalto.
L'Appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo sulla base del maggior ribasso dell'importo posto a base d'asta pari a Euro 99.025,00 + IVA di legge.

8. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il Comune di Trieste si riserva la facoltà di effettuare controlli ed ispezioni sull'attività della Ditta aggiudicataria per verificare il puntuale rispetto delle condizioni e delle prescrizioni indicate nel presente Capitolato e la tempistica di esecuzione della prestazione.

9. NORME PER IL PERSONALE

La Ditta appaltatrice è tenuta a garantire che il personale impiegato nei lavori di cui al presente contratto operi nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo a quanto disposto dal D.Lgs. 09.04.08, n. 81 (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro).
Per quanto riguarda il personale che sarà adibito all'attività complessiva di montaggio e smontaggio delle strutture, la Ditta aggiudicataria sarà considerata altresì a tutti gli effetti responsabile del personale impiegato nell'attività complessiva di allestimento, posizionamento e disallestimento delle strutture di cui al presente Capitolato.

10. OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI NORMATIVE E CONTRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI DI LAVORO

La Ditta appaltatrice deve, a sua cura e spese, provvedere alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riguardo alle norme sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori.
La Ditta appaltatrice è obbligata ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni retributive risultanti dal contratto collettivo di lavoro del settore oggetto del contratto: in caso di violazione del presente impegno si potrà procedere al recupero del deposito cauzionale che potrà essere utilizzato, tra l'altro, per surrogarsi al datore di lavoro nella corresponsione del dovuto agli Enti previdenziali ed assicurativi.

11. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione anche parziale del contratto a pena di nullità.
E' vietato il subappalto totale dell'appalto; l'affidamento in subappalto è sottoposto al limite massimo del 30% dell'importo contrattuale.
Su richiesta del Comune di Trieste l'aggiudicatario è obbligato a trasmettere copia delle fatture di quietanza relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
L'affidamento delle suddette attività a terzi non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali dell'Aggiudicatario, che rimane responsabile in solido nei confronti dell'Amministrazione, per quanto di rispettiva ragione, per l'esecuzione di tutte le attività contrattualmente previste.
L'Aggiudicatario è responsabile dei danni che dovessero derivare al Comune di Trieste o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
La cessione in subappalto di attività deve essere comunque approvata dal Comune di Trieste.
Qualora l'Aggiudicatario ceda in subappalto attività senza la preventiva approvazione, è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto.
Si applica quanto in vigore previsto dal nuovo Codice Appalti per tutte le vicende soggettive che dovessero interessare l'esecutore del contratto.

12. INADEMPIMENTI - PENALITA'

Eventuali irregolarità e inadempienze saranno contestate all'impresa per iscritto tramite Posta Elettronica Certificata con l'imposizione di un termine massimo di 5 (cinque) giorni solari per la presentazione delle eventuali giustificazioni scritte.
Il Comune ha facoltà di rivalersi in ogni caso sulla ditta appaltatrice per ogni inconveniente che dovesse essere riscontrato rispetto all'oggetto del servizio prestato, e la misura della rivalsa sarà pari alle spese sostenute dal Comune stesso a fronte di puntuale richiesta di risarcimento avanzata dagli operatori commerciali partecipanti alla Fiera di San Nicolò, fruitori finali delle strutture di vendita e dei servizi accessori oggetto del presente capitolato.
In caso di irregolarità e inadempienze potranno essere applicate le seguenti penali:

- per esecuzione carente e/o irregolare della prestazione fornita: da euro 1.500,00.= a euro 2.500,00.= in proporzione alla gravità dell'inadempienza;
- per quanto attiene il danno dal ritardo nell'adempimento della prestazione: una somma corrispondente all'1% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo e per ogni singolo allestimento.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto alla Ditta a qualsiasi titolo, ovvero, in difetto, a valersi del deposito cauzionale.

L'applicazione delle penalità e l'esatto importo delle stesse sarà comunicato alla Ditta a mezzo Posta Elettronica Certificata.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in alcun caso la Ditta dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

13. RISOLUZIONE

Oltre a quanto previsto dagli articoli precedenti, la Stazione Appaltante potrà risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

1. gravi e reiterate (nel numero di tre volte) violazioni agli obblighi contrattuali, formalmente contestate dall'Amministrazione;
2. ritardi nell'esecuzione delle prestazioni superiori a 48 ore o gravi difformità tra le caratteristiche delle prestazioni rese e quelle dichiarate nell'offerta;
3. arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte della Ditta appaltatrice delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
4. mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto;
5. cessione del contratto o subappalto non autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e la Ditta aggiudicataria incorre nella perdita della cauzione che viene incamerata dall'Amministrazione Comunale, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

14. MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il prezzo di aggiudicazione verrà liquidato, tramite il Servizio di Tesoreria Comunale, in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla presentazione, da parte dell'Aggiudicatario, della fattura relativa alla prestazione effettuata.
La liquidazione potrà venire sospesa nei casi in cui siano in corso contestazioni di addebiti alla ditta appaltatrice.
L'aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136.

15. DISPOSIZIONI FINALI E FORO COMPETENTE

Il Comune di Trieste rimane escluso da qualsiasi onere e responsabilità derivante da danni eventualmente causati dall'aggiudicatario e derivanti dall'attività complessiva di montaggio, posizionamento e smontaggio delle strutture per tutto il periodo di allestimento, svolgimento, disallestimento e sgombero della Fiera di cui trattasi.
Nessun obbligo deriverà al Comune di Trieste nei confronti dell'aggiudicatario in caso di sospensione della manifestazione per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione Comunale, e/o per modifica delle date indicate, che dovessero essere eventualmente comunicate alla Ditta appaltatrice entro la data del 21 novembre.
Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al contratto sono a carico dell'aggiudicatario.
Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale l'Imposta sul Valore Aggiunto.
Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si rimanda alle vigenti normative in materia.
Per eventuali controversie sarà competente il Foro di Trieste.

Documento sottoscritto con firma elettronica avanzata qualificata (ex regolamento UE n. 910/2014)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Kristina Tomic
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Kristina Tomic
Addetto alla trattazione della pratica: dott.ssa Barbara Pederzini
Tel. 040 675 4711 - 4622 Via Teatro Romano 7 – III piano – stanza 13 / stanza 14
Orario al pubblico: Mar e Gio 11.00-12.30 - Mer 14.00-15.00